

**NATURA E CITTÀ** Stanziati 200mila euro per parchi, giardini e spazi per cani. Benini: «Intese con privati per altri lavori»

# Aree verdi in manutenzione E la Val Borago ora è salva

Intesa conclusa tra Verona, Negrar e l'associazione «Il Carpino» per la valorizzazione e fruizione pubblica del sito sopra Avesa. Collaborerà anche il Museo di Storia Naturale

Paolo Mozzo  
paolo.mozzo@larena.it

●● Il colore del giorno è il verde. Quello dell'alta Val Borago, nel territorio di Avesa, per cui è stato approvato dalla Giunta comunale lo schema di accordo che ne sancisce, definitivamente e sulla scia di oltre due anni di mobilitazione, la salvaguardia ambientale e fruizione da parte dei cittadini. E l'altro, quello urbano, con lo stanziamento di 200mila euro per la sistemazione di 16 tra campi gioco, spazi alberati (inclusi i parchi Adige Nord e Sud) ed aree per cani nelle otto circoscrizioni cittadine.

«Si tratta di interventi diversi, volti alla riqualificazione degli spazi, per renderli in alcuni casi più sicuri e confortevoli per le persone che li frequentano», spiega l'assessore ai Giardini ed Arredo urbano, Federico Benini. «A breve», annuncia, «sarà avviato un progetto anche per la fornitura di attrezzature per il gioco».

La manutenzione straordinaria interesserà i campi gioco della scuola primaria Masalongo in via dell'Artigliere e Raggio di Sole, sull'omonima circoscrizione, nel territorio della prima Circoscrizione, Centro Storico. Si affiancano gli interventi al par-

co delle Colombare e nel parco dell'Adige Nord (seconda), al campo giochi Maggolino e, per la quarta, nell'area verde sul cavalcavia e sulle scarpate ferroviarie. Manutenzione in arrivo anche negli spazi pubblici delle vie Ferrara, Rimini e Vigasio (quinta) oltre che, per la sesta, nelle aree di via Pontedera e sulla stradina di via Ruffo. Nel territorio amministrativo della settima sono previsti miglioramenti per i parchi di Bosco Buri e dell'Adige Sud. Nella zona Nord Est del Comune verranno infine sistemate le aree lungo il percorso ciclopedonale in via da Legnago e sulla strada Castel di Montorio. Quanto alle aree destinate alla «sgambata» dei cani, la manutenzione interesserà quelle delle vie Porta Catena, Mantovana, Vigasio. Benini conferma: «Si tratta di una prima tornata di lavori. Stiamo già valutando, d'intesa anche con privati, un programma di intervento più ampio anche su altre aree verdi comunali, per garantire manutenzione, fruibilità e nuove attrezzature».

Si chiude intanto la vicenda, lunga, tormentata e costellata di proteste e mobilitazioni, legata alla paventata trasformazione in vigneti del comprensorio dell'alta Val Borago, «zona naturalistica

di interesse comunitario» spartita amministrativamente tra Verona (160mila metri quadrati) e Negrar (223). I due Comuni e l'associazione «Il Carpino», quest'ultima in prima fila nella difesa dell'area, saranno i garanti e i «motori» di una fruizione della zona, sulla scorta di un accordo, rinnovabile, della durata di 15 anni, che, se pure non esclude una futura alienazione, fissa il paletto inamovibile dell'esclusiva destinazione a spazio naturalistico aperto al pubblico. «Vi sarà un piano di valorizzazione dell'area, inclusivo di manutenzione e segnaletica», spiega Giuseppe Baratta, direttore generale del Comune. «Ma il principio di fondo sarà l'apertura, la "presa di possesso" del luogo da parte della cittadinanza, in collaborazione anche con il Museo di Storia Naturale».

Due anni e mezzo fa la vendita dell'area e la sua trasformazione in vigneti sembravano ineluttabili. Seguì una mobilitazione pubblica, con l'associazione «Il Carpino» in prima fila, che, come si usa dire, mosse «mari e monti». Dalla prefettura fino al ministero dell'Ambiente allora retto da Sergio Costa (era il Governo «Conte 2») l'istanza di salvaguardia fece breccia. Subentrò un accordo con banca Intesa, che rinunciando



Natura Escursionisti nel settore finale della Val Borago

do all'asta giudiziaria si fece assegnare, a copertura del credito, il fondo, per poi donarlo alle due amministrazioni interessate, pronte ad accettare, con tanto di delibere. Di lì in poi il cammino in discesa verso un accordo all'insegna della tutela. «Cui ora pare interessato, per una

porzione di proprio interesse, anche il Comune di Grezzana», aggiunge Baratta. Il passo amministrativo è stato mosso. Restano i 15 giorni di esposizione dell'accordo, come di prassi, all'albo pretorio. Poi la sigla definitiva. Il colore verde domina. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La posta della Olga

Silvino Gonzato

### I turisti ci premiano Legambiente ci bastona

Ma come? - scrive la Olga - Verona è una delle città più appetite dai turisti, al punto che questi talora sono il doppio degli abitanti del centro storico ma le periodiche classifiche di Legambiente sono vere e proprie legnate. L'ultima legnata ci confina nelle retrovie, banco degli asini numero 83, dopo Enna ma prima di Roma e Napoli, il che un po' ci conforta perché non abbiamo ancora i cinghiali in piazza Bra e i nostri vicoli sono ancora abbastanza puliti. I turisti ci assaltano nonostante la città, dal punto di vista dell'ecosistema urbano, faccia schifo e pare che se ne infischino se la raccolta dei rifiuti non procede come dovrebbe; se si respira aria sporca; se il verde è insufficiente nonostante l'ex assessora all'Ambiente, Pippi Calzelunghe, avesse felicemente avviato una campagna di donazioni di alberi e cespugli ai privati per cui sui balconi erano comparsi i primi baobab; se abbiamo troppe auto e poche piste ciclabili; se un terzo dell'acqua si perde prima di arrivare ai rubinetti e se, come segnala un lettore, i due olivi di via Fama muoiono di sete perché il Comune, che ne è proprietario, non si cura di mandarci uno col spiansin. Legambiente accusa Verona di non avere coraggio di fare le scelte giuste ma i turisti non lo sanno e comunque, anche se lo sapessero, non si sposterebbero a Bolzano, prima in classifica solo



perché da quelle parti, dove peraltro i soldi delle tasse si spendono sul territorio, l'aria è più buona e l'acqua è più fresca. Legambiente è una maestra che bacchetta, fa inginocchiare gli scolari sui grani di polenta come ai tempi in cui la pedagogia mancava di delicatezza, mira a un ideale di città ecologicamente perfetta in cui tutti i parametri siano a posto, a ogni baccello il suo pisello, mira a paradisi terrestri che nella realtà sono utopie, anche se dobbiamo ammettere che da molti anni Verona staziona su un binario morto, e non solo per scelte di politica ambientale. Gli unici provvedimenti contro lo smog restano da sempre quelli di fermare le auto. Questa amministrazione, alzando l'asticella, colpisce anche le Euro5 ma è tanto per dimostrare che fa qualcosa. Non serve a un piffero, solo a far imbestialire gli automobilisti. Se fermassero solo il cinese Tan con la sua Ape otterrebbero lo stesso risultato. ● P.M.

**MOBILITÀ/1** Primo incontro di una serie

## La Fiera e il Comune Una strategia per i grandi eventi

Bricolo: «Vanno coinvolti tutti gli attori interessati»  
Ferrari: «Sostenere un bene fondamentale per la città»

●● Incontro di approfondimento nella sede di viale del Lavoro tra Veronafiere e Comune, incentrato sugli aspetti legati alla mobilità in occasione delle manifestazioni fieristiche, che a fronte del grande successo di pubblico di Fieracavalli.

Alla riunione hanno preso parte l'assessore alla Transizione ecologica, ambiente e mobilità, Tommaso Ferrari, il dirigente Mobilità e traffico, Michele Fasoli, il comandante della Polizia locale, Luigi Altamura e il commissario di Polizia locale Claudio Marai, responsabile del Reparto territoriale; per Veronafiere, il presidente Federico Bricolo, l'amministratore delegato, Maurizio Danese ed il direttore Operations, Giorgio Possagno.

È stato fatto il punto sulle azioni intraprese e su quelle da sviluppare, ampliando il ruolo del tavolo Tecnico, ope-

rativo da anni. Vi saranno, a breve, incontri con i diversi attori cittadini per affrontare gli aspetti organizzativi che abbiano ripercussioni su viabilità e vivibilità dei quartieri, al fine di aumentare la gamma dei servizi e le infrastrutture disponibili: dai parcheggi dedicati e presidiati per biciclette, alla conferma ed estensione dei servizi di «navetta» dai parcheggi decentrati.

«I grandi eventi vanno affrontati con il coinvolgimento di tutti, per assicurare alla città, con la vivibilità, anche i positivi ritorni economici e di immagine generati dall'attività fieristica» sottolinea il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo. «L'incontro segna l'inizio di un nuovo approccio che deve coinvolgere sempre di più tutti gli attori portatori di istanze e soluzioni. Siamo tutti allineati sull'obiettivo di valorizzare al meglio le attività della Fiera di Verona. Il 40 per cento in più di ingressi ci fa capire come sia un bene fondamentale per la città», evidenzia l'assessore Ferrari. ●

**MOBILITÀ/2** Stanziamento straordinario

## Navette potenziate dai parcheggi per le folle di Natale

Bertucco: «Copriamo ora il periodo delle festività ma nel 2023 ci sarà un piano per l'intero anno»

●● Si attinge al fondo di riserva comunale. In tutto 128mila e 500 euro, di cui 50mila vengono destinati immediatamente al potenziamento del servizio di navette gratuito in occasione dei grandi eventi. Per il momento solo fino alla fine dell'anno, in vista dei grandi flussi di visitatori previsti per le festività del Natale, Mercatini di Norimberga inclusi. «Ma per il 2023 stiamo già predisponendo un piano puntuale che, muovendo dalla previsione dei costi, quantifichi lo stanziamento necessario», spiega l'assessore al Bilancio, Michele Bertucco.

La variazione al bilancio pubblico rende immediatamente disponibili le risorse aggiuntive. Il resto lo fa «la disponibilità manifestata da parte di Atv» a fronte della richiesta avanzata dall'amministrazione comunale. Lo scopo è garantire collegamenti

più efficaci da e per i principali parcheggi ed aree di sosta urbana, soprattutto in occasione di eventi di grande richiamo e nelle cosiddette «domeniche ecologiche».

Le esperienze degli anni passati hanno evidenziato come il periodo natalizio, oltre alle giornate legate ai grandi eventi fieristici (è di pochi giorni fa l'afflusso di 140mila visitatori per Fieracavalli, ndr), hanno dimostrato quanto sia essenziale assicurare disponibilità di zone di sosta esterne al cuore della città, altrimenti destinata all'ingorgo perenne di auto verso i parcheggi a ridosso del centro storico nelle ore di maggiore afflusso e deflusso. Una strategia che, però, risulta efficace solamente garantendo un collegamento pubblico frequente e costante, gratuito o con una convenzione tariffaria che includa anche la sosta, da e per le zone più frequentate.

«Copriamo questi due mesi "intensi", spiega Bertucco. «Ma si punterà poi rapidamente alla gestione annuale per questo servizio». ● P.M.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO  
DEI MINISTRI

Struttura di missione per la valorizzazione  
degli anniversari nazionali  
e della dimensione partecipativa  
delle nuove generazioni



REGIONE DEL VENETO

1918 - 2018

## DALLA GRANDE GUERRA ALLA TEMPESTA VAIA

STORIA NATURA MEMORIA

Nell'ottobre 2018, la tempesta Vaia ha sfregiato alcuni simboli della nostra memoria proprio nel centenario della fine della Prima Guerra Mondiale. Ne è nata un'iniziativa volta a valorizzare i territori colpiti dall'evento Vaia in memoria della Grande Guerra, tramite l'attuazione di 21 progetti sul territorio.

L'evento conclusivo si terrà venerdì 11 novembre 2022  
alle ore 9,30 al Palazzo Mille Pini - Asiago (VI)

Scopri il programma dell'evento e tutti i progetti su:

[www.vaigrandeguerra.it](http://www.vaigrandeguerra.it)

Iniziativa finanziata nell'ambito dell'Accordo tra la Struttura di missione per la valorizzazione degli anniversari nazionali e della dimensione partecipativa delle nuove generazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione del Veneto per la valorizzazione dei territori colpiti dall'Evento Vaia in memoria della Grande Guerra.